

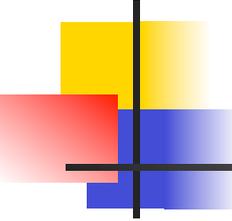
POVERTA' EDUCATIVA

Il caso Olanda

Chiel Renique

Marianne Gringhuis

Roma, 9 giugno 2017



Presentazioni:

Chiel Renique:

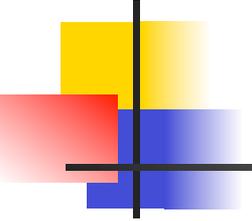
- a) Rappresentazione generale
- b) Il modello ESL (secondario e 18+)

Marianne Gringhuis:

esperienze della regione dell'Aja:

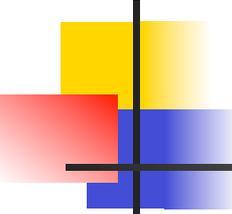
- c) Programmi di competenze linguistiche
- d) Bambini con disabilità (legge del 2014)
- e) Programmi per prevenire l'ESL

Conclusione: importanti fattori di successo



Gestione del problema secondo l'età

- Per i bambini molto piccoli (<6) l'attenzione è rivolta ai ritardi nello sviluppo e alle misure per rimediare
- Per i bambini dell'istruzione primaria e secondaria (4-12), la compensazione dei ritardi è combinata con la ricerca della scuola e del programma più adatti
- C'è un obbligo di formazione fino ai 18 anni: non si deve lasciare la scuola senza almeno una qualifica secondaria superiore (Isced livello 3)
- Per quanto riguarda in particolare l'istruzione secondaria e quella oltre i 18 anni, c'è un programma per combattere l'ESL (Early School Leaving = Abbandono Scolastico Precoce)

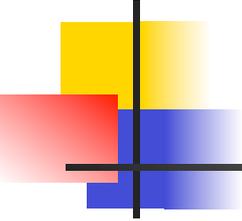


RISORSE:

Il budget totale per combattere la povertà educativa è vicino a 1,1 miliardi euro (2016)

Suddiviso in:

- istruzione dei bambini con genitori aventi basso reddito o basso livello di istruzione: 813 milioni
- bambini con disabilità: 116 milioni
- lotta contro l'abbandono precoce della scuola: 146milioni



Dati di dettaglio sul totale budget 2016

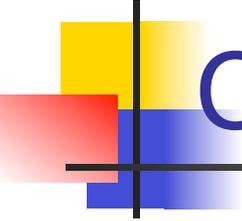
PRIMARIA:

- 9,9 miliardi €
- 1.286.500 studenti
- 6.500 € / studente
finanziamento standard
direttamente versato alle scuole
(non comprende programmi di
supporto e scuole speciali)
- 224 studenti in media /scuola
- 122 studenti in media / scuola
speciale

SECONDARIA:

- 7,54 miliardi €
- 953.000 studenti
- 7.800 € / studente
- 1.483 studenti in media
per scuola (2015)
- 252 studenti in media per
scuola speciale

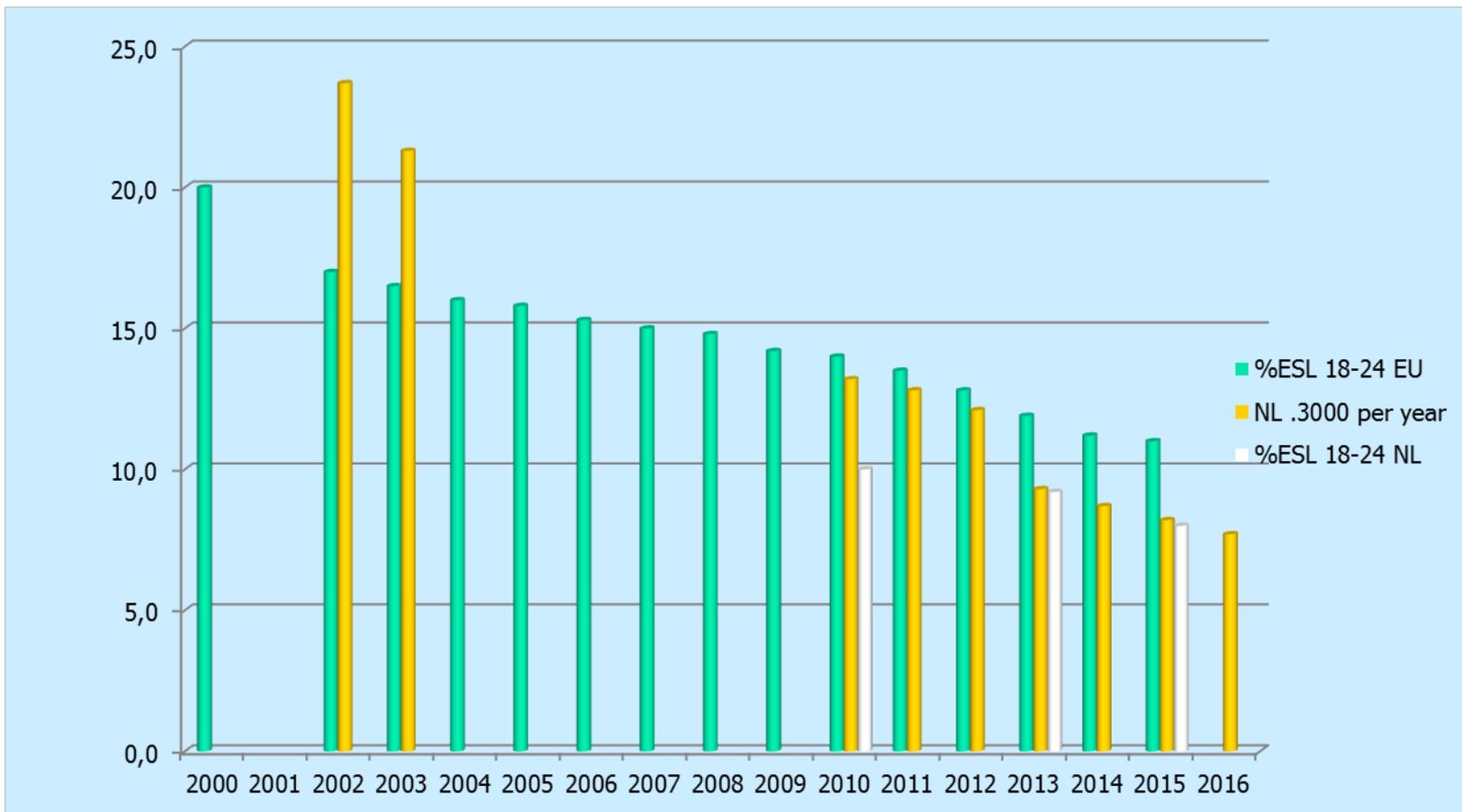
*scuola speciale = scuola
per studenti con disabilità
grave o multipla*

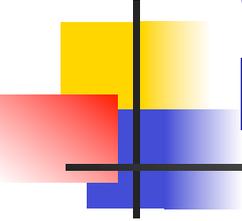


Contrasto all'ESL: vertice di Lisbona

- ESL: abbandono della scuola senza qualifica secondaria superiore (Isced 3)
- obiettivo EU fissato nel 2000: riduzione ESL nella fascia di età 18-24 dal 20% al 10% nel 2010 (nel nuovo programma EU 2020, l'obiettivo è ancora al 10%....)
- obiettivo NL fissato nel 2000: riduzione dal 15,5% all'8% nel 2010 (posticipato al 2012). NL ha raggiunto l'obiettivo dell' 8% in 2015
- NL ha prestazioni migliori rispetto alla media UE (vedi figura)

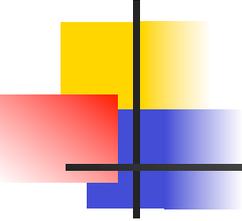
Grafico:





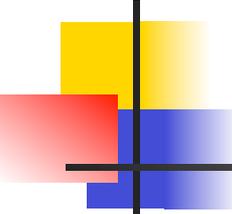
Un programma nazionale attuato a livello locale

- Il programma ESL è diventato parte strutturale del bilancio per l'istruzione: 142 milioni di euro nel 2017
- Viene realizzato da 39 uffici regionali (RMC's)
- I coordinatori regionali sviluppano piani di 4 anni, insieme con le scuole della regione e le organizzazioni partner che possono sostenere i bambini a rischio di abbandonare la scuola in anticipo.



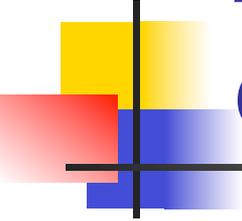
Un approccio a due dimensioni: (descrizione delle azioni più tardi)

- **Prevenzione:** vigilanza sulle assenze ingiustificate, contatto con i genitori, didattica motivante.
- **Trattamento:** segnalazione sistematica dell'ESL al coordinatore regionale e applicazione rigorosa della legge sull'obbligo scolastico; riconduzione verso la scuola o altri percorsi come il sistema di avviamento al lavoro
- L'istruzione obbligatoria include il "dovere di qualificazione" fino all'età di 18 anni!



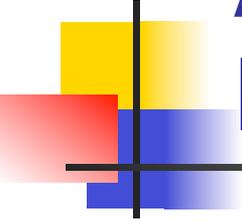
Recenti modifiche apportate al programma ESL (2016)

- Maggiore libertà per le regioni
- Maggiore attenzione per gruppi specifici (indirizzi di secondaria di primo livello, istruzione secondaria per disabili)
- Miglioramento ulteriore del data base ESL
- Coordinamento con i programmi di disoccupazione giovanile del ministero degli Affari Sociali



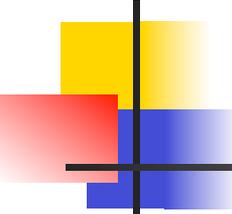
Al tempo stesso: evoluzione delle politiche sociali

- Passaggio dal livello regionale a quello locale
- Gli Enti Locali hanno ora un ruolo centrale nell'offrire sostegno sociale ed economico per:
 - assistenza ai giovani
 - - assistenza agli adulti
 - supporto alle persone con basse capacità di lavoro
- Ogni famiglia ha un piano individualizzato
- Ciò favorisce un lavoro comune con le scuole per raggiungere il massimo potenziale di ogni bambino



Altro punto chiave: l'integrazione dei disabili

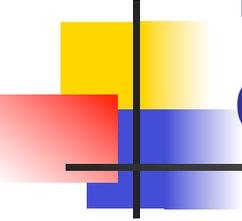
- La scelta politica è di riservare le scuole "differenziali" solo agli studenti con disabilità grave. Questo spiega le risorse relativamente alte destinate a sostenere i programmi per l'integrazione dei bambini disabili nelle scuole normali, soprattutto nella scuola primaria.
- Dati 2016: nella primaria solo 35.400 studenti hanno seguito scuole differenziali su un totale di 1,3 milioni. Nelle scuole secondarie, solo 70.000 su quasi un milione di studenti.



Povert  Educativa

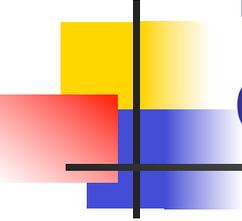
programmi per sviluppare le competenze linguistiche

- Pre-Scuola e Scuola di base
(Centro integrale per bambini 0-12 anni)
- Giornata scolastica estesa, scuole aperte nei weekend e durante l'estate
- Collaborazione con le biblioteche, l'assistenza sanitaria e i volontari
- Coinvolgimento dei genitori:
 - programma ReadingExpress
 - programma Piezo-method



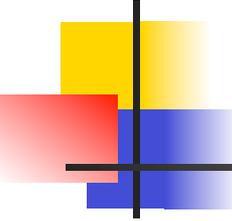
Legge del 2014 per i ragazzi con disabilità (1)

- Passaggio dall'educazione speciale a quella ordinaria
- Al centro dell'attenzione la necessità di supporto del bambino anzichè i suoi limiti
- Apprendimento personalizzato e supporto individuale
- Una scelta politica sostenuta da risorse importanti
- L'attenzione precoce nel trattare i problemi dei più giovani può prevenire rimedi successive più specializzati e costosi
- Richiede maggiore professionalizzazione degli operatori



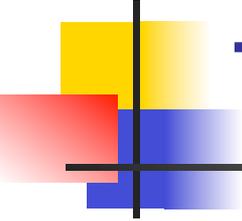
Legge del 2014 per i ragazzi con disabilità (2)

- Tutte le scuole fanno parte di una rete scolastica (locale) chiamata “Partnership”
- Ogni partnership deve comprendere tutti i tipi di scuole (sia ordinarie che differenziali)
- Ogni scuola deve farsi carico di trovare il luogo di istruzione più appropriato per ogni bambino iscritto ad una scuola della rete
- Percorsi alternativi di apprendimento combinati con l’assistenza ai giovani per facilitare l’apprendimento sul posto di lavoro



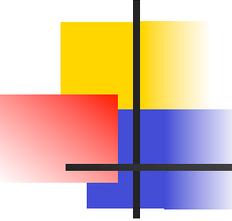
Programmi per prevenire l'ESL

- Azioni di prevenzione dell'assenteismo
- Coaching (assistenza personalizzata)
- Orientamento nella scelta di un lavoro
- Orientamento verso il mercato del lavoro per studenti con disabilità e monitoraggio successivo



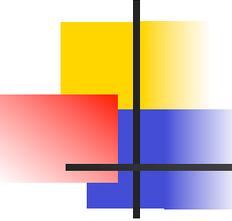
Trattamento dell'assenteismo

- Obbligo di istruzione = diritto all'istruzione
- Il ruolo di chi deve vigilare sulla frequenza è duplice: far rispettare la legge sull'obbligo e far emergere i problem sottostanti
- Una segnalazione ufficiale (sull'assenteismo) è sempre seguita da un'indagine iniziale dell'Ufficio per la Protezione dei bambini
- DUO: un ufficio nazionale di servizio informatizzato
- Incrocio dei dati fra le assenze dichiarate per malattia e i dati provenienti dal sistema sanitario
- Visite a domicilio per gli student delle scuole professionali con problemi di assenteismo



Assistenza individualizzata

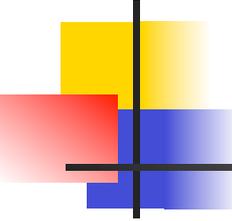
- Formazione a scuola (insegnamento di sostegno, sviluppo delle competenze sociali, sostegno alla capacità di resistere alle difficoltà)
- Assistenza individuale da parte di professionisti e volontari sia durante le lezioni che fuori di esse
- Sportello regionale informatizzato Pluscoach



Orientamento verso il lavoro

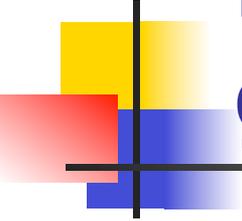
- Orientamento al lavoro come parte del curriculum
- Visite ad aziende ed istituzioni
- Tirocini

- 'Educatiemeter' (repertorio degli interessi / opportunità occupazionali)
- Durante lo Stage (incontro degli allievi della formazione professionale con i datori di lavoro)



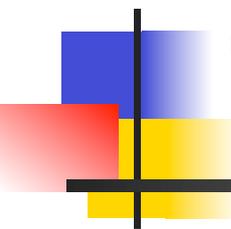
Orientamento degli studenti disabili verso il lavoro ed assistenza successiva

- Collaborazione fra le scuole differenziali secondarie e le municipalità prima che l'alunno faccia il passaggio
 - Percorsi di rimozione degli ostacoli alle capacità di lavoro e sostegno (integrazione salariale, lavori su misura)
 - L'incrocio costante di dati fra l'istruzione ed il reddito permette di individuare tempestivamente i casi di disoccupazione in questo gruppo di persone a rischio
- 'Youth in Sight' (Giovani tenuti sempre di vista)



Fattori di successo per l'approccio globale al problema nei Paesi Bassi

- Impegno strutturale a lungo termine del governo
- Obiettivi fissati con chiarezza
- Un approccio regionale ad ampio raggio coinvolge scuole e partner professionali
- Mix di approccio preventivo e curativo
- Consapevolezza dell'importanza del modo in cui l'istruzione è organizzata e capacità di soddisfare le esigenze individuali e gli stili di apprendimento



Grazie!

Chiel Renique

a.renique@hccnet.nl

Marianne Gringhuis

j.m.gringhuis@zoetermeer.nl



Education
Endowment
Foundation

Associazione TreeLLe Seminario Internazionale sulla “Povertà Educativa Minorile”

Sir Kevan Collins, Chief Executive,
Education Endowment Foundation
9 giugno 2017



Chi siamo ...

- La Education Endowment Foundation è un'organizzazione benefica indipendente, con l'obiettivo di spezzare il nesso tra reddito familiare e successo formativo.
- La EEF è stata fondata nel 2011 dall'organizzazione benefica leader Sutton Trust, in collaborazione con Impetus, con una sovvenzione iniziale da 125 milioni di sterline dal Dipartimento UK per l'Istruzione.
- Nel 2013, EEF e Sutton Trust sono entrate a far parte del What Works Network, designato dal Governo quale What Works Centre per migliorare i risultati formativi dei ragazzi in età scolare.



Lo svantaggio educativo in Inghilterra

Il sistema scolastico inglese considera la condizione di studente avente diritto ai pasti scolastici gratuiti (Free School Meals - FSM) come un indicatore per lo svantaggio nell'educazione.

I bambini hanno diritto all'FSM se un genitore o un tutore ha ricevuto un sussidio o un beneficio fiscale legato al reddito o a particolari condizioni quali:

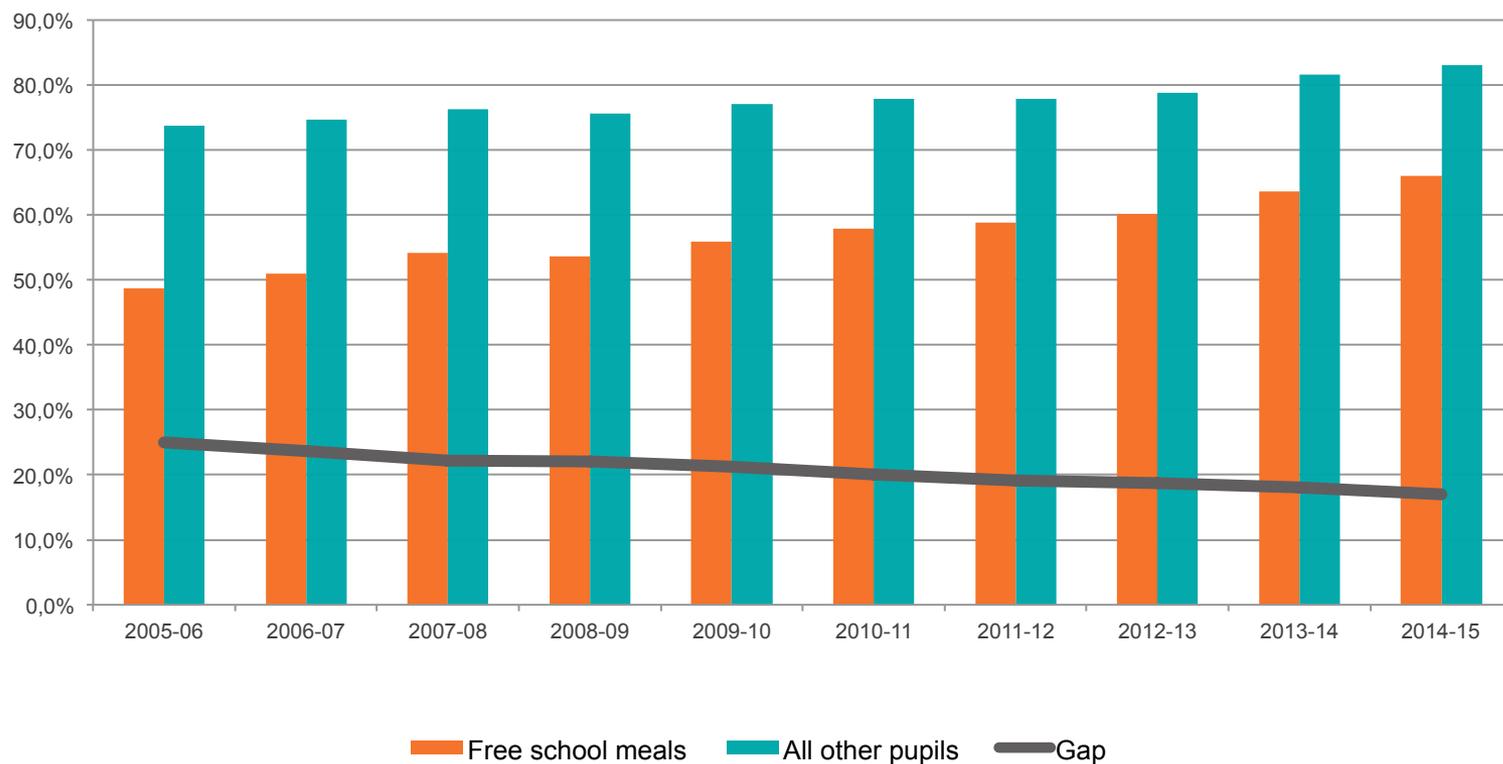
- disoccupazione
- disposizioni in materia di immigrazione ed asilo
- pensioni sociali
- Credito Fiscale per figli a carico (a condizione che non beneficino al tempo stesso di un Credito Fiscale da Lavoro e che abbiano un reddito annuo lordo di non oltre £16,190)

Inoltre, tutti i bambini in età infantile (fino a 3 anni) hanno diritto a ricevere gratuitamente pasti scolastici.

% rispetto alla fascia di età

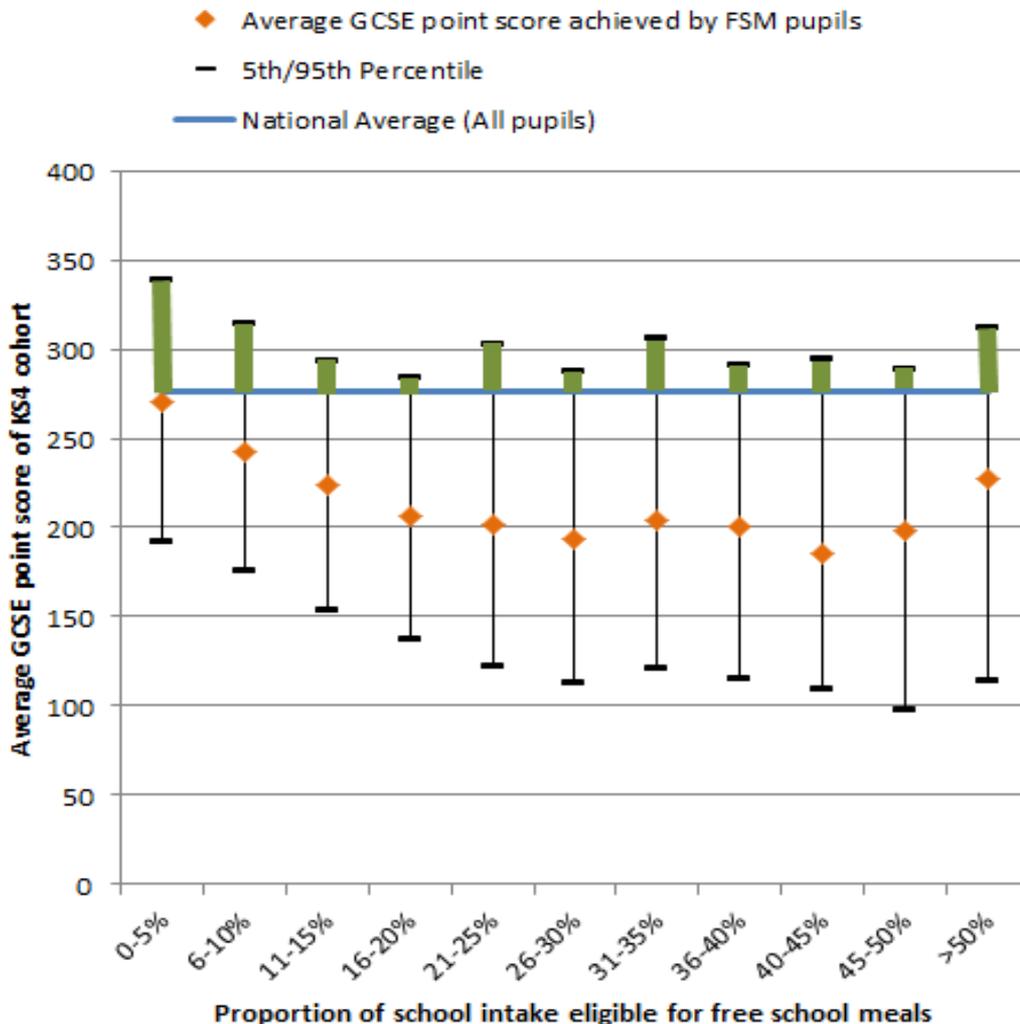


Rendimento scolastico degli alunni FSM



Proporzione di bambini che raggiungono il livello 4 in inglese e matematica alla fine del Key Stage 2.

La nostra sfida locale



- Esistono 428 scuole secondarie (15% del nostro data set) nelle quali il punteggio medio GCSE degli alunni FSM *supera* la media nazionale di tutti gli alunni (276.7 punti).
- Nel grafico, queste scuole sono rappresentate in verde sopra la linea blu orizzontale.
- Queste scuole che danno ottimi risultati provengono un po' da tutte le aree socialmente svantaggiate.

Il Pupil Premium



Nel 2011, il governo del Regno Unito ha introdotto il Pupil Premium, un finanziamento correlato ai bisogni, versato direttamente alle scuole inglesi.

Per il 2016 e 2017 il Pupil Premium è stato assegnato in base al numero di alunni iscritti che hanno avuto diritto ai pasti scolastici gratuiti (FSM) a partire dal maggio 2010, nonché quelli che sono stati censiti per la prima volta a gennaio 2016.

Il Pupil Premium per il 2016 ed il 2017 include tutti i bambini seguiti dai servizi sociali

Valore individuale del Pupil Premium

Alunni svantaggiati	Pupil premium per alunno
Alunni fino a sei anni di età registrati come Ever 6 FSM	£1,320
Alunni dai 7 agli 11 anni registrati come Ever 6 FSM	£935
Bambini seguiti dai servizi sociali (LAC) definiti nella legge sui Bambini del 1989 come coloro che sono assistiti da un Ente Locale inglese o che ricevono una sistemazione a loro carico	£1,900
Bambini che non sono più accuditi da un'autorità locale in Inghilterra e Galles per una sopravvenuta adozione, un ordine speciale di tutela, un decreto di affidamento giudiziario o una residenza obbligata	£1,900
Figli di militari	Pupil premium per alunno
Alunni fino a 11 anni registrati come Ever 6 Service Child o che ricevono una pensione quali figli di dipendenti del Ministero della Difesa	£300

Valore totale del Pupil Premium



Il Pupil Premium vale in totale 2,5 miliardi di euro nell'anno finanziario 2016/2017. Le seguenti quote di finanziamento sono state assegnate attraverso il Pupil Premium nell'anno finanziario 2016/2017:

- Per i bambini in età pre-scolare, è assegnato un totale di 50 milioni di sterline
- Per le scuole primarie, sono assegnati un miliardo e 450 milioni
- Per le scuole secondarie, sono assegnati 750 milioni

Il valore totale medio del Pupil Premium per una **Scuola Primaria** è **£ 81.500**.

Il valore totale medio per una **Scuola Secondaria** è **£ 168.000**

Utilizzo del Pupil Premium

Le somme corrisposte a ciascuna scuola a titolo di Pupil Premium possono essere utilizzate in diversi modi:

- per supporto educativo in favore degli alunni iscritti in quella scuola
- per supporto educativo in favore di alunni iscritti in altre scuole o academies finanziate dallo Sato
- a beneficio della comunità nella quale si trova la scuola.

La sovvenzione non deve necessariamente essere spesa dalle scuole nell'anno finanziario nel quale è stata assegnata; una parte di essa o tutta può essere accantonata per i futuri anni finanziari.

Le scuole sono libere di utilizzare il Pupil Premium come desiderano in base alle esigenze dei loro alunni e del contesto locale, tuttavia l'EEF's Teaching and Learning Toolkit è una buona risorsa per guidare le decisioni dei dirigenti scolastici nell'utilizzazione delle risorse per sostenere un migliore insegnamento ed apprendimento.

The Teaching and Learning Toolkit

Toolkit Strand	Cost	Evidence Strength	Months Impact
Arts participation Low impact for low cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+2
Aspiration interventions Very low or no impact for moderate cost based on very limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	0
Behaviour interventions Evidence suggests that behaviour interventions can produce large improvements in academic performance.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+4
Block scheduling Very low or no impact for very low or no cost, based on limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	0
Collaborative learning Moderate impact for very low cost, based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+5
Digital technology Moderate impact for moderate cost, based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+4
Early years intervention Moderate impact for very high costs, based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+5
Extending school time Low impact for moderate cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+2
Feedback High impact for low cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+8
Homework (Primary) Low impact for very low or no cost, based on limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+2
Homework (Secondary) Moderate impact for very low or no cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+5
Individualised instruction Low impact for low cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+2
Learning styles Low impact for very low cost, based on limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+2
Mastery learning Moderate impact for very low cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+5
Mentoring Low impact for moderate cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+1
Meta-cognition and self-regulation High impact for very low cost, based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+8
One to one tuition Moderate impact for high cost, based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+5
Oral language interventions Moderate impact for low cost, based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+5
Outdoor adventure learning Moderate impact for moderate cost, based on limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+3
Parental involvement Moderate impact for moderate cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+3
Peer tutoring Moderate impact for very low cost, based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+5
Performance pay Low or no impact for low cost, based on very limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	0
Phonics Moderate impact for very low cost, based on very extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+4
Physical environment Very low or no impact for low cost based on very limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	0
Reading comprehension strategies Moderate impact for low cost, based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+5
Reducing class size Low impact for very high cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+3
Repeating a year Negative impact for very high cost based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	-4
School uniform Very low or no impact for very low cost, based on very limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	0
Setting or streaming Negative impact for very low or no cost, based on moderate evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	-1
Small group tuition Moderate impact for moderate cost, based on limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+4
Social and emotional learning Moderate impact for moderate cost, based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+4
Sports participation Moderate impact for moderate cost based on limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+2
Summer schools Moderate impact for moderate cost based on extensive evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+2
Teaching assistants Low impact for high cost, based on limited evidence.	£ £ £ £ £	ⓐ ⓑ ⓓ ⓔ ⓕ	+1

Un ecosistema basato sull'evidenza sperimentale



The image shows two digital toolkits. The 'Teaching & Learning Toolkit' lists interventions such as 'Arts participation', 'Aspiration interventions', 'Behaviour interventions', 'Block scheduling', and 'Built environment'. The 'Early Years Toolkit' lists interventions such as 'Communication and language approaches', 'Digital technology', 'Earlier starting age', 'Early literacy approaches', and 'Early numeracy approaches'. Both toolkits feature a 'Filter results by keywords' section and a 'Quality Standard' indicator.

Sintesi



Generazione

Mobilitazione



Thinking, Doing, Talking Science
Science Oxford
A new approach to teaching science in primary schools.
★ promising project

Nuffield Early Language Intervention
Evaluation report and executive summary
February 2016
Independent evaluators:
Luke Sibbald (Institute of Fiscal Studies)
Mehul Kulkarni (NatCen)
Amy Skuse (NatCen)

ReflectED Meta-cognition
Rosendale Primary School
An approach to improving learning skills using digital technology.
★ promising project

Using Self-Regulation to Improve Writing
Caldendale Excellence Partnership
A programme which aims to improve pupils' writing by promoting self-regulation.
★ promising project

Making Best Use of Teaching Assistants
Improving Literacy in Year 3

Two detailed informational documents. The first, 'Making Best Use of Teaching Assistants', provides guidance on the role of teaching assistants in the classroom. The second, 'Improving Literacy in Year 3', outlines strategies for enhancing literacy skills in the third year of primary school.

Cosa abbiamo imparato...?

Dopo i primi 5 anni di EEF:

- ▲ C'è un **reale desiderio tra gli insegnanti** e i coordinatori didattici di poter disporre di indicazioni chiare e tratte da un'esperienza replicabile che guidino il loro processo di decisione.
- ▲ **Data la loro responsabilità**, gli educatori sanno utilizzare le esperienze esterne con flessibilità e discernimento professionale.
- ▲ Una valutazione solida e autonoma di programmi ad alta potenzialità non è solo possibile, ma **indispensabile**. Il tempo e il denaro sono troppo scarsi per rimanere ancorati a programmi che non sono in grado di fare la differenza.
- ▲ **Sappiamo ormai abbastanza per fare una vera differenza**. Possiamo permetterci di agire, se non con certezza, con fiducia. L'azione globale crea una fiducia crescente.
- ▲ La nostra prossima grande sfida è **mobilitare azioni di forte impatto sulla base dell'evidenza sperimentale che abbiamo** – mettendo insieme le pratiche che si sono dimostrate efficaci.



AG2R LA MONDIALE

Prevenire l'insuccesso scolastico fin dalla più giovane età e porvi rimedio

Delphine Lalu

L'esempio di una fondazione francese

Per la fondazione « Con i bambini »
Roma, venerdì 9 giugno 2017

La fondazione d'impresa AG2R LA MONDIALE

Creata nel 2004 dalla AG2R LA MONDIALE,
il primo Gruppo assicurativo di protezione sociale francese

La sua vocazione: « **Contribuire all'autonomia delle persone
e al vivere insieme durante tutta la vita** »

Una fondazione distributiva che lavora in partenariato con le associazioni e i poteri pubblici.

Capo fila del Circolo delle Fondazioni francesi per l'Educazione.

Il **budget globale** delle 5 più importanti fondazioni è da 10 a 15 milioni di euro per anno.

Tre orientamenti tematici

- **Autonomia attraverso l'educazione**
Prevenire l'insuccesso scolastico fin dalla più giovane età e porvi rimedio
- **Autonomia attraverso il lavoro e l'imprenditorialità**
- **Solidarietà tra le generazioni**

Quattro percorsi di lavoro

- **Finanziare alcune sperimentazioni e sostenerle nel tempo**

Fino a 50.000 € l'anno per sei anni

- **Parallelamente, individuare iniziative su tutto il territorio**

Importi < 15 000 € per progetto

- **Condividere le lezioni tratte dall'esperienza con altri**

Nell'ambito del Centro francese dei fondi e delle fondazioni

- **Condurre una valutazione sull'attività generale della fondazione e su alcune sperimentazioni in particolare**

In collaborazione con esperti esterni

Povert  educativa in Francia

Come tradurre l'espressione «educational poverty» ?

Ci sono diverse accezioni possibili:

l'insuccesso scolastico (low school achievement)

l'abbandono scolastico precoce (early school leaving)

la povertà e l'esclusione sociale (poverty in school)

→ In Francia, le parti sociali concentrano le proprie analisi e la propria azione nella lotta contro le disuguaglianze.

Il Ministero dell'Istruzione non ha il monopolio dell'educazione...

- 1) La Costituzione afferma la libertà d'insegnamento**
- 2) Diversi ministeri contribuiscono a sostenere l'uguaglianza delle opportunità**
- 3) Gli Enti locali sono molto attivi in questo ambito**
- 4) Lo Stato riconosce il ruolo dei soggetti privati, delle associazioni e delle fondazioni**

Un'osservazione: l'impegno del settore privato resta marginale e viene poco considerato nel contesto della valutazione delle politiche pubbliche.

Il sistema sociale francese

Il sistema sociale francese è importante, centralizzato e articolato.
E' gestito dai poteri pubblici che sono gli unici garanti dell'interesse generale.

In affiancamento ai poteri pubblici

le associazioni sono numerose e riconosciute.

1 300 000 associazioni

23 milioni di volontari in totale (pari a 680.000 unità equivalenti a tempo pieno)

1,3 milioni di dipendenti

Soltanto il 3,6% delle associazioni intervengono nell'educazione

Due soggetti recenti: le fondazioni e le imprese

5 000 fondazioni, di cui 500 impegnate nel campo educativo (0-16 anni)

Le imprese

Alcuni risultati (2015)

Su 804 567 studenti di 11 anni

17,9 % non parlano bene la lingua (leggere, scrivere)

28,4 % non conoscono bene la matematica (fare calcoli)

Tra i ragazzi dai 18 ai 24 anni

77,8 % ottengono il baccalaureato, tre volte più che nel 1970

44 % concludono gli studi con un diploma di insegnamento terziario

9,3 % non conseguono un titolo di studio (contro il 40% nel 1970)

75 % dei ragazzi che abbandonano la scuola in anticipo hanno un genitore operaio o impiegato.

1 bambino su 10 vive in una famiglia povera, cioè 1,2 milioni in totale

il **46% dei bambini poveri** vivono in una famiglia con un solo genitore

Attenzione! Questi dati sono medie generali e non riflettono le diversità territoriali.

Cosa dedurre da questi dati?

La massificazione dell'insegnamento ha avuto successo se si considera il numero dei diplomati per generazione, **il livello scolastico è aumentato** fino agli inizi del 2000, **il numero di abbandoni è diminuito**

Ma i dati globali nascondono forti disparità:

- le ragazze hanno un miglior rendimento rispetto ai ragazzi;
- il settore privato ottiene punteggi migliori rispetto al settore pubblico (selezione);
- il numero di studenti in difficoltà è in aumento;
- le difficoltà che essi incontrano sono in aumento;
- le diseguaglianze territoriali e sociali persistono, o addirittura aumentano...

Cosa può fare
una fondazione
in un simile contesto?

Trovare un corretto posizionamento



- Pretendere di salvare l'umanità al posto dello Stato
- Guardare troppo in grande: «Chi vuole abbracciare troppo, stringe male»
- Pretendere di riuscire dove tutti gli altri falliscono...
- Competere direttamente con approcci che funzionano



- **Capire prima di agire**
- **Coinvolgere coloro che sanno**
- **Definire una strategia per affrontare il problema**
- **Dotarsi di principi chiave e promuoverli**
- **Fare affidamento su un collettivo**
- **Misurare i risultati della propria azione e adottare decisioni in conseguenza**
- **Comunicare e condividere i risultati**

Comprendere prima di agire

Rendere adeguata la propria governance

> integrarvi personalità riconosciute

Sensibilizzare gli Amministratori sul tema

> dotarsi di una cultura comune

Poter contare su un gruppo di esperti

> trovare la risorsa giusta per ciascuna fase

La Fondazione o l'associazione deve essere credibile!

Deve comprendere il contesto educativo globale, identificare quello che già si fa, individuare le lacune per tarare bene la propria azione e adattare i propri mezzi in funzione delle necessità.

Definire una strategia di approccio

Definire ciò che si vuole

> un obiettivo a lungo termine, ben identificato

Darsi un orizzonte temporale

> almeno 3 anni, idealmente 6 anni

Definire un campo di azione

> i bambini da 3 a 11 anni / gli adolescenti / i ragazzi

Scegliere un territorio o un tipo di territorio

> locale o a scala nazionale

Privilegiare una modalità o una tipologia di modalità

> per esempio, l'assistenza per i compiti dopo la scuola

Dotarsi di principi chiave e condividerli!

Agire al fianco della scuola

> essere attenti a rafforzare il lavoro dei docenti.

Incoraggiare l'alleanza tra gli educatori intorno al bambino

> i genitori e gli insegnanti devono essere in primo piano.

Contribuire all'acquisizione delle competenze di base

> non bisogna dimenticare le conoscenze e le competenze chiave.

Dar vita ad una comunità di azione intorno al progetto

Creare una comunità di azione sul territorio

- Individuare i soggetti giusti
- Favorire approcci di partenariato
- Formalizzare il contratto tra i soggetti (convenzioni)
- Monitorare le azioni man mano che si svolgono
- Rispettare la legittimità di ciascuno

Importante:

lavorare insieme con i servizi pubblici, ma non dipendere totalmente da loro.

Misurare l'efficacia di un'azione o di un approccio

Monitorare l'azione man mano che si sviluppa

Organizzare un sistema di autovalutazione che permetta ai team di mettersi in discussione regolarmente e di entrare in una cultura di valutazione.

Valutare l'andamento generale della vostra struttura

Che cosa abbiamo fatto? **Bilancio**

Come l'abbiamo fatto? **Analisi dei processi**

Abbiamo rispettato i nostri obiettivi? **Esame di coerenza**

Qual è la percezione delle parti interessate? **Credibilità e pertinenza**

Valutare l'azione

L'azione ha contribuito al conseguimento degli obiettivi dell'associazione?

Quali progressi scolastici? Questi progressi sono documentabili?

Cosa ne pensano le parti interessate?

Misurare l'efficacia di un'azione o di un approccio

Importante:

- 1) il monitoraggio in itinere è cosa diversa dalla valutazione
- 2) la valutazione di un'azione deve essere condotta da un terzo
- 3) occorre ascoltare tutte le parti interessate
- 4) non dimenticare mai di misurare i progressi scolastici
- 5) e prendere decisioni in conseguenza

Comunicare per promuovere l'effetto moltiplicatore

Comunicazioni con le parti direttamente interessate

- Persone fisiche ed organizzazioni coinvolte nel progetto

Comunicazione con le istituzioni

- Lo Stato, gli Enti locali

Comunicazione con i soggetti analoghi

- Le Fondazioni

Come?

- Pubblicazione di articoli scientifici di ricercatori
- Organizzazione di una o più conferenze sul territorio

Riflessioni sul ruolo delle associazioni nel settore educativo

Un'azione complementare o parallela?

Quando esiste un sistema educativo formale (locale o nazionale), l'associazione deve trovare il suo posto all'interno del sistema nell'interesse del bambino/adolescente.

Detto questo

- se il sistema è malfunzionante

L'associazione deve affermare o salvaguardare la sua libertà di iniziativa e rafforzare la sua capacità di produrre soluzioni.

In materia di cooperazione, deve trovare un giusto equilibrio.

→ nè contro il sistema, nè al servizio del sistema.

I punti di forza delle associazioni

Il primo punto di forza di un'associazione, è la sua ragione d'essere!
«l'affectio societatis»

In linea di principio, un'associazione è il risultato di un incontro tra persone che decidono liberamente di riunire le risorse o le idee al fine di agire per uno scopo diverso da quello meramente imprenditoriale.

Il secondo punto di forza deriva dal primo:
la capacità di animare una comunità di azione.

Il terzo punto di forza deve essere usato con saggezza:
il volontariato.

Solo le associazioni sono in grado di mobilitare volontari.

Le debolezze delle associazioni

Fragilità n°1 : la buona coscienza o l'onnipotenza dell'ego

> La contropartita del dono, è il bisogno di riconoscenza

Fragilità n°2 : la mancanza di professionalità

> Il volontariato deve essere organizzato e l'azione educativa richiede competenze specifiche

Fragilità n°3 : la mancanza di una pianificazione finanziaria

> Essere un manager, non è nè un bene, nè un male. E' utile!

Fragilità n°4 : distribuire o crescere?

> Condividere, trasmettere, scambiare per fare progredire tutti

Appendice

Raccomandazioni in sintonia con i tempi

Leggere i rapporti di valutazione e trarne delle conclusioni

Evitare una nuova grande riforma che destabilizzerebbe gli attori sul campo

Migliorare la governance generale del sistema di redistribuzione

Trasferire nuovi poteri ai Sindaci (Rischio!)

Dare autonomia alle istituzioni scolastiche o ai gruppi di operatori

Assicurare le condizioni per una diversità reale all'interno delle classi (diversità sociale e scolastica) e formare gli insegnanti per la gestione di questa eterogeneità

Formare gli insegnanti durante tutta la loro carriera

Mettere in atto una pedagogia dell'integrazione (saperi → competenze)

Garantire la continuità educativa rafforzando la cooperazione tra le Autorità scolastiche (Ministero) e le altre parti interessate.

Organizzare la valutazione e la diffusione di buone pratiche pedagogiche o organizzative che sono numerose all'interno del sistema scolastico pubblico, ma non sufficientemente riconosciute e utilizzate.

Fare del successo scolastico ed educativo uno dei criteri di scelta nel lancio e nel finanziamento di progetti.

Sull'abbandono scolastico, concentrarsi sulle strategie di recupero per i ragazzi di 16/18 anni (utilizzando la garanzia giovani per esempio).

Soprattutto, fare della scuola primaria una vera priorità dell'azione pubblica!

Attualità: « costruire una Francia nuova ... »

L'educazione è stata citata la sera del 2° turno dell'elezione presidenziale come la priorità del quinquennio

- **La scuola primaria diventa una priorità (3/11 anni)**

- Riduzione del numero di allievi per classe (12 per classe per i 6/7 anni) nei 12 000 istituti situati nelle zone a rischio educativo
- Bonus annuale di 3000 euro per gli insegnanti che avranno maggiore esperienza in ambienti difficili (3 anni almeno di anzianità a partire dal 2022).
- Sostegno per l'apprendimento di base: tutti i bambini dovranno saper leggere, scrivere e contare a 11 anni.

- **Per i 12/15 anni**

- Reintroduzione dell'assistenza allo studio individuale dopo le lezioni (11/15 anni)
- Reintroduzione dei corsi bi-lingue per gli 11/15 anni, all'insegnamento del greco e del latino, ai percorsi europei.
- Divieto di cellulari a scuola (dai 6 ai 15 anni)

- **Per i 16/18 anni**

- Modernizzazione del baccalaureato (4 materie obbligatorie)
- Obbligo per i licei professionali e le università di pubblicare i propri risultati (tasso di impiego e retribuzioni degli ex-alunni) degli ultimi 3 anni.
- Creazione di una card cultura di 500€ per ciascun ragazzo francese all'età di 18 anni.